

Lo Zodiaco è la sigla del Compimento Solare del Dio Anno, è un simbolo e allo stesso tempo un insieme di simboli particolari. E' la trasposizione grandiosa del simbolismo solare geometrico del cerchio, ed ha assunto contemporaneamente il significato di una serie sacra di dodici archetipi fondamentali, disposti in corteo tutt'intorno all'eclittica o cerchio massimo.

Il dodici è il simbolo dell'universo nel suo svolgimento ciclico spazio-temporale, 12 segni, ognuno di 30 gradi di longitudine, formano infatti quella fascia circolare di 360 gradi definita appunto lo Zodiaco. Inoltre 360 gradi è pari ai 360 punti energetici dell'uomo.

Il grado dal latino gradino, camminare, misura la rotazione spaziale completa in un angolo giro di 360 gradi. Una rotazione completa vale un gradino cioè un ciclo o anello temporale. In un anello temporale il passato avviene solo perché avviene il futuro e le vicende si susseguono ciclicamente.

Il dodecaedro, definito da Platone la figura con cui Dio si serve per costruire l'universo, si compone di 12 facce pentagonali, ognuna delle quali, dai diametri passanti per i suoi vertici, è divisa con trenta triangoli rettangolari. Questo poliedro dunque ha una superficie costituita da $30 \times 12 = 360$ triangoli rettangolari. Si può dire così che il dodecaedro rappresenta lo Zodiaco.

Gli elementi che si producono quando ogni pentagono viene diviso in cinque triangoli isosceli e ciascuno di questi, in sei triangoli scaleni. Tale poliedro sostanzia dodici volte la sezione Aurea, detta anche sezione divina.

Sono numeri ciclici oltre al dodici, anche il tre e il sette.

Il sette è la cifra che congiunge il tre, riferito al cielo, come globalità dell'universo in movimento col quattro, la materia stabilizzata.

I quattro punti cardinali, insieme all'asse Zenith e Nadir, seguono direzioni qualitative dello Spazio e sono altrettanti simboli del destino umano.

Le Sette Regioni dello Spazio: punti cardinali, Zenith e Nadir più il centro, formano una croce a tre dimensioni, sei direzioni opposte e perpendicolari a partire dal centro. Nella genesi del dodici entrano le combinazioni del tre e del quattro, per comprendere i quali si dovrà partire dalla Legge di dualità.

Cielo e terra sono la dualità, l'uomo è il punto centrale dell'asse bipolare, è il Mediatore o Ponte che va dall'uno, all'altro Polo. Assume la responsabilità di fare da punto di coesione della realtà universo, tanto da compiere ogni atto con estrema consapevolezza, secondo un fine e un Rito che viene eseguito secondo un ordine che vuol dire attivazione ciclica di stati energetici.

Il quaternario rappresenta la base operativa e l'insieme dei mezzi occorrenti per il raggiungimento dei fini. La Croce, come il quattro, denota sintesi e misura, cioè dona a tutte le cose la loro forma. Nei suoi bracci si congiungono il cielo e la terra, l'orientamento, la sintesi dei contrari, si mescolano il Tempo e lo Spazio, convergono l'Alto e il Basso, la trascendenza, coi diversi stadi dell'Essere nella linea verticale; la immanenza dello spazio - mente - materia nella linea orizzontale. Dove i due bracci s'incontrano la trascendenza si "fissa" a un dato livello, l'Essere si espande a un grado determinato, si apre un varco per l'ascesa e la discesa.

Il quaternario nel mondo della manifestazione, si ritrova effettivamente impresso in una molteplicità di modi nelle cose, per cui la stessa geometria del nostro mondo, produce spesso quantità quadratiche.

Il centro alla base della colonna vertebrale ha quattro petali, disposti in forma di croce che come il quadrato è il simbolo della materia. Donde i quattro elementi, i quattro punti cardinali, le quattro fasi in cui si divide normalmente ogni ciclo.

La famosa equazione $E=MC^2$ dimostra come ogni quantità che aumenta con costanza, risulterà crescere in termini di numeri elevati al quadrato.

Saturno è la manifestazione divina che rinnova il cosmo ogni anno, il dio che conduce il mondo manifesto verso un nuovo ciclo. Saturno è il Tempo o Crono, l'origine di tutte le cose. Il suo geroglifico è una croce alla quale si collega un gambo di *una enne* con un ricciolo finale simbolo

dell'iperbole, spirale incompleta, quale inizio dell'evoluzione e dell'involuzione, della tensione di spazio – tempo – materia, con l'illimitato.